

Nota introduttiva

Il secondo numero del 2014 di TCRS presenta uno scambio di opinioni e ragionamenti tra filosofi del diritto e studiosi di altre discipline, in seguito a due occasioni di discussione e confronto interdisciplinare promossi dal DIREL (centro studi Diritto, Religioni e Letteratura), dell'Università di Torino. La prima si è svolta ospitando il quinto convegno nazionale del network ISLL (Italian Society for Law and Literature) a Torino nel 2013 e i cui atti sono appena stati pubblicati da Mimesis, con il titolo *Diritto e immagine. Rappresentazione ed evoluzione delle fonti*. La seconda occasione, insieme workshop e progetto di ricerca in corso di sviluppo, dal titolo *Emotional Force and Form in Legal Education* (EMILE) si è tenuto a Torino nel 2014, riprendendo e ampliando temi già oggetto del sesto convegno dell'ISLL, organizzato a Urbino nel 2014 (*La vita nelle forme. Il diritto e le altre arti*).

Il testo di apertura di Peter Goodrich, presidente del DIREL insieme a Pierangelo Sequeri e a Carlo Ossola, che inaugura il tema del quaderno "Visiocracy", è stato presentato al convegno del 2013 e qui posto come introduzione ad alcuni studi di estetica giuridica di autori italiani che s'inseriscono nel contesto del fervente dibattito internazionale sul tema *Law and Humanities*. Per quest'ultima ragione, la lingua prescelta è stata l'inglese. Nel medesimo numero compare un forum dedicato a "Emotional Force and Form in Legal Education". I contributi che vi compaiono sono stati presentati in forma plurale, dialogica ed aperta al workshop del 2014 da Carlo Ossola, Pierangelo Sequeri, Federico Vercellone. Lo stimolo, proveniente da tre illustri studiosi, rispettivamente di letteratura, teologia ed estetica, esterni al mondo del diritto, vuole suscitare attenzione ed indicare direzioni per un dibattito tra "filosofi del diritto", in special modo italiani, intorno al tema della forma del diritto, così come viene evocata attraverso la continuità tra il "pictorial turn" e profili ipotizzabili per la ricerca di un' "affective turn": entrambe prospettive volte a mostrare il carattere riduttivo, nella contemporanea società dell'immagine, del 'linguistic turn' degli anni '70.

In definitiva, il numero 2/2014 di TCRS torna a ricondurre, dopo il 2/2013, la tematizzazione del "Diritto" a quella chiave antropologico-esistenziale che appare ormai non più trascurabile. Il registro questa volta prescelto, come già detto, è stato quello estetico-iconico, che nella cultura di ogni tempo ha costituito la rappresentazione del nesso tra la forza del potere e la forma del diritto.

Paolo Heritier

The second issue for 2014 of TCRS presents an exchange of opinions and reasonings between juridical philosophers and academics from other fields, following two occasions for interdisciplinary discussion and comparison organized by DIREL (Centro Studi Diritto, Religioni e Letteratura) at the University of Torino. The first occasion was the fifth national convention of the ISSL network (Italian Society for Law and Literature) in Torino in 2013, and the Acts were recently published by Mimesis under the title *Diritto e immagine. Rappresentazione ed evoluzione delle fonti*. The second occasion, together with a workshop and an ongoing research project entitled *Emotional Force and Form in Legal Education* (EMILE) was held in Torino in 2014, taking up and extending the topics discussed during the sixth ISLL convention, organized in Urbino in 2014 (*La vita nelle forme. Il diritto e le altre arti*).

The introductory text by Peter Goodrich, president of DIREL, with Pierangelo Sequeri and Carlo Ossola, which inaugurates the topic of the work *Visiocracy*, was presented at the convention in 2013 and here is presented as the introduction to studies on legal aesthetics by Italian authors, which are part of the fervent international debate on *Law and Humanities*. For this reason, the language chosen was English. In the same issue, there is a forum dedicated to *Emotional Force and Form in Legal Education*. The contributions were presented in plural, dialogic and open form at the 2014 workshop by Carlo Ossola, Pierangelo Sequeri and Federico Vercellone. The stimulus from the three illustrious scholars, respectively of literature, theology and aesthetics, outside the world of law, is intended to draw attention to, and indicate directions for the debate between ‘legal philosophers’, in particular the Italians, on the question of the forms of law, just as continuity between the “pictorial turn” and the conceivable profiles for research into an “affective turn” are evoked: both perspectives aim to show the reductive nature of the contemporary society of images, of the “linguistic turn” of the seventies.

Finally, issue 2/2014 of TCRS once again deals with, further to 2/2013, the question of “Law” in an anthropological-existential key that can no longer be ignored. The register chosen, as we already said, is the aesthetic-iconic that in the culture of all periods has constituted the representation of the nexus between power and forms of law.

Paolo Heritier